



BIBLIOTECARI AL RIBASSO... ...BIBLIOTECHE AL COLLASSO!

Dal 16 aprile 2014 **NOI** lavoratrici e lavoratori del Sistema Archivistico e Bibliotecario del Comune di Cagliari, insieme a tutti i colleghi che operano in ambito provinciale, siamo in stato di agitazione per difendere il diritto al nostro contratto.

Il lavoro è dignità per tutti, per questo non possiamo accettare che il nostro lavoro sia sottoposto ad un ribasso che oltre a ridurre le retribuzioni di circa 300 euro mensili, determina un sottoinquadramento professionale che può produrre effetti negativi sulla qualità dei servizi resi.

Per questo, **Martedì 20 maggio 2014 dalle ore 9:30 alle ore 11:00**, ci riuniremo in assemblea aperta a tutta la cittadinanza, negli spazi della corte interna e antistanti l'ingresso della Mediateca del Mediterraneo.

Ciò che sta accadendo al nostro lavoro può accadere a tanti altri, per questo pensiamo che le nostre rivendicazioni debbano diventare patrimonio di tutti. Nessuno deve essere costretto, dal bisogno, ad accettare un peggioramento delle condizioni contrattuali ed economiche.

Le biblioteche e gli archivi sono un "bene comune", un mezzo di emancipazione culturale e sociale per tutta la comunità; Cagliari deve diventare la "capitale della cultura del Mediterraneo" insieme alle lavoratrici e ai lavoratori.

A Cagliari la cultura deve essere anche lavoro diritti e dignità!

LE RAGIONI DELLA NOSTRA MOBILITAZIONE...

Ci preoccupa l'intendimento, delle cooperative vincitrici della gara d'appalto in corso, di modificare il nostro trattamento contrattuale applicando il ccnl **CCNL "Multiservizi destinato ai dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi , estraneo alla gestione dei sistemi bibliotecari e archivistici per i quali noi lavoriamo.**

Un passaggio che determinerebbe un inquadramento funzionale inferiore e una pesante riduzione della retribuzione mensile di circa 300 euro e della tutela previdenziale.

Ci saremo aspettati un intervento da parte dell' Amministrazione comunale che tarda ad arrivare.

Il nostro contratto di settore è il **CCNL "Federculture"**, riconosce la cultura come **SERVIZIO PUBBLICO e quindi come "BENE COMUNE**, per questo **La gestione dei beni culturali e' finanziato dalla Regione Sardegna** per un importo corrispondente al 100% del costo del personale calcolato sui parametri tabellari del CCNL Federculture, più un ulteriore 5% destinato a coprire i costi di gestione.

PER QUESTO CHIEDIAMO

All'Amministrazione Comunale di Cagliari, che scongiuri le pratiche ribassiste che scaricano i costi sui lavoratori e attivi gli argini al **DUMPING CONTRATTUALE che determina una scorretta competizione tra le aziende che partecipano alle gare d'appalto**

All'Assessore alla Cultura della Regione Sardegna, l'emanazione di atti di indirizzo della R.A.S. rivolti agli Enti locali beneficiari dei trasferimenti delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei servizi culturali, in coerenza con i principi ispiratori del finanziamento.

"Chiediamo un diverso modello di gestione dei servizi culturali e sociali e chiediamo alle Amministrazioni, che hanno il compito di trovare le modalità per migliorare le condizioni di vita delle proprie comunità, che se ne assumano per intero la responsabilità."

Venite Martedì 20 maggio 2014 alle 9:30

NOI NON SIAMO AL RIBASSO E NEMMENO VOI!!!